

Rossini

THE STRING SONATAS

Francesco Manara · Daniele Pascoletti *violins*
Massimo Polidori *cello*
Francesco Siragusa *double bass*



Gioachino Rossini 1792-1868
The String Sonatas

Sonata No.1 in G		Sonata No.4 in B flat	
1. I. Moderato	7'52	13. I. Allegro vivace	11'28
2. II. Andante	4'12	14. II. Andante	4'00
3. III. Allegro	2'34	15. III. Allegretto	2'41
Sonata No.2 in A		Sonata No.5 in E flat	
4. I. Allegro	11'18	16. I. Allegro vivace	11'53
5. II. Andante	3'16	17. II. Andante	3'52
6. III. Allegro	2'25	18. III. Allegretto	3'25
Sonata No.3 in C		Sonata No.6 in D	
7. I. Allegro	6'25	19. I. Allegro spiritoso	10'52
8. II. Andante	4'05	20. II. Andante assai	2'37
9. III. Moderato	3'07	21. III. Allegro (Tempesta)	5'39
Duet for Cello and Contrabass in D			
10. I. Allegro	5'53		
11. II. Andante molto	3'40		
12. III. Allegro	4'02		

Francesco Manara *violin*
Daniele Pascoletti *violin*
Massimo Polidori *cello*
Francesco Siragusa *double bass*

Sonate a 4

Gioachino Rossini was just twelve years old when during the summer holidays, spent in 1804 at the Conventello in Ravenna estate in the home of the Triossi family, he composed the “Six Sonatas a quattro”. Rossini had been invited by the young Agostino Triossi, a self-taught double bass player, who had asked him to write chamber music for him and for his cousins Luigi and Giovanni Morini, who used to play the violin and the cello, respectively.

After their composition, the tradition of performing them frequently in transcription for string ensembles has established itself, although the performance, according to the original text, (certainly better), highlights the lively dialogue among the instruments. Each sonata is composed according to the same tripartite structure: the detachment of the initial and final time is rather fast, while the second time has a more moderate character. As in the classical tradition, the initial movements are usually of longer duration than the others. The main distinctive feature of the writing is not the traditional scheme that rests on the contrast between the tonality and the character of the themes, but a scheme that proceeds with a simple succession of melodic, immediate and lively ideas. The pivot on which these sonatas focus can therefore be considered a cantabile succession of melodic ideas in a ternary form, without taking into account the lessons of the German schools which, traditionally, relied on the contrast between theme and tonality. It is imperative to point out that the sixth sonata is, among all, the one that in the third movement makes use of a particular compositional experimentation such as the “temporal”. It is no coincidence, in fact, that in the continuation of his activity Rossini will make extensive use of it until it becomes a particular “sign”, suitable for framing immediately his musical personality.

Duet for cello and double bass in D major

Gioachino Rossini was not only an excellent composer of operas but he was also a very active musician in chamber music, of which he was a passionate lover, especially at a young age.

The Duet for cello and double bass in D major was composed in London in the last months of 1824 and dedicated to Sir David Salomons, a cellist who loved to play for pleasure and who would have performed it with the famous double bass virtuoso Domenico Dragonetti.

As often happened at the time, chamber music was performed in homes as a form of high entertainment and little performed in public, especially when there were only two instruments and therefore needed a small environment given the very simple and intimate character of the compositions.

It was also music especially intended for amateurs, who played it for pleasure among friends and relatives.

The Duet for cello and double bass is characterized by a happy harmonic construction and a refined use of counterpoint, as well as by the uncommon combination of instruments.

Also, for this reason it had a good success among the performers, who were still required to have a good technical level given some very respectable executive roughnesses.

The Duet is divided into three movements (Allegro, Andante molto, Allegro Zingarese), in which the instruments exchange the melodic line and the accompaniment line equally, in order to highlight the virtuoso writing of each instrument and the relative skill of the performers.

© *Emilio Aversano*

Translator: Prof. Rodolfo Ocello

Sonate a 4

Gioachino Rossini era appena dodicenne quando durante le vacanze estive passate nel 1804 presso la tenuta di Conventello di Ravenna nella casa della famiglia Triossi compose le sei Sonate a quattro. Rossini fu invitato dal giovane Agostino Triossi, contrabbassista autodidatta, che gli chiede di scrivere della musica da camera per lui e per i cugini Luigi e Giovanni Morini, che suonavano rispettivamente il violino e il violoncello. Dopo la loro composizione si è affermata la tradizione di eseguirle frequentemente in trascrizione per ensemble d'archi, anche se l'esecuzione secondo il testo originale mette certamente meglio in risalto il vivace dialogo tra gli strumenti. Ogni sonata è composta secondo la stessa struttura tripartita: lo stacco del tempo iniziale e finale è piuttosto veloce mentre il secondo tempo ha carattere più moderato. Come nella tradizione classica i movimenti iniziali sono solitamente di durata più lunga rispetto agli altri. Distintivo precipuo della scrittura non è lo schema tradizionale che regge sul contrasto tra la tonalità e il carattere dei temi, ma uno schema che procede con una semplice successione di idee melodiche, immediate e vivaci. Il perno su cui vertono queste sonate può essere dunque considerato un susseguirsi cantabile di idee melodiche in forma ternaria, senza tenere conto della lezione delle scuole tedesche che si fondavano per tradizione sul contrasto tematico-tonalità. È d'obbligo segnalare come la sesta sonata è fra tutte quella che nel terzo movimento fa ricorso ad una particolare sperimentazione compositiva quale il "temporale". Non è un caso, infatti, che nella prosecuzione della sua attività Rossini ne farà largo uso fino a farlo diventare un "segno" particolare, atto ad inquadrarne da subito la sua personalità musicale.

Duetto per violoncello e contrabbasso in re maggiore

Gioachino Rossini non fu solo eccelso compositore di opere liriche ma fu musicista molto attivo anche nella musica da camera, di cui soprattutto in giovane età è stato appassionato cultore.

Il Duetto per violoncello e contrabbasso in re maggiore fu composto a Londra negli ultimi mesi del 1824 e dedicato a Sir David Salomons, un violoncellista che amava suonare per diletto e che l'avrebbe eseguito con il celebre virtuoso del contrabbasso Domenico Dragonetti.

Come spesso accadeva all'epoca, la musica da camera era eseguita nelle case come forma di elevato intrattenimento e poco eseguita in pubblico, soprattutto quando gli strumenti erano solo due e dunque necessitavano di un ambiente ridotto visto il carattere molto semplice ed intimo delle composizioni.

Inoltre era musica destinata particolarmente agli amatori, che per diletto la suonavano tra amici e parenti.

Il Duetto per violoncello e contrabbasso si caratterizza per una felice costruzione armonica ed un raffinato uso del contrappunto, oltre che per il non comune abbinamento degli strumenti. Anche per questo ebbe a riscuotere un buon successo tra gli esecutori, cui era richiesto comunque un buon livello tecnico date alcune asperità esecutive di tutto rispetto.

Il Duetto si articola in tre movimenti (Allegro, Andante molto, Allegro zingarese), in cui gli strumenti si scambiano equamente la linea melodica e quella d'accompagnamento, al fine di evidenziare la scrittura di carattere virtuoso di ogni strumento e la relativa bravura degli esecutori.

© *Emilio Aversano*

BartokStudio
registrazioni discografiche

Recording: 19-20 February 2019, BartokStudio, Bernareggio (MB), Italy

Sound engineer & producer: Raffaele Cacciola

technical assistant: Gianluca Laponte

Editing & mastering: BartokStudio, Italy

Cover: Villa des Maecenas und Wasserfälle in Trivoli (1783) by Jacob Philipp Hackert (1737-1807)

© & © 2021 Brilliant Classics